Anno VII. - N. 2228 — Trieste, Martedì 14 Febraio 1888. (Edizione del mattino). — Anno VII. - N. 2228

DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: A... commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi ... Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d'Africa. MASSAUA 13. Le tribù arabe di Madanisiga, Addacchar, Gabiladerua, in numero di circa duemila uomini, con molti capi di bestiame, già implicate nei combattimenti dell'anno scorso, hanno abbandonato i loro pascoli e chiesto ed ottenuto il permesso di accampare al sud-est di Saati, presso il torrente Ededa, fuori delle nostre linee.

— ROMA 13. Telegrammi odierni da Massaua assicurano che ras Alula si avvicina a Ghinda.

Un colloquio importante — La squadra inglese a Genova. MILANO 13. Un dispaccio da Genova al „Secolo" conferma il colloquio già telegrafatovi fra un nostro uomo politico e l'ammiraglio inglese Hewet. Il dispaccio soggiunge questo particolare autentico. Non appena giunto in porto l'ammiraglio inglese domandò sul serio se era già arrivata la dichiarazione di guerra da parte della Francia. Questa notizia che d'altronde si lega con altri dispacci simili spediti alla „Tribuna" ha suscitato viva emozione, tanto più che si ha motivo di credere che l'uomo politico cui allude il „Secolo" sia l'on. Pavesi attuale regio commissario a Genova che l'altro giorno, come capo del comune, si è recato a far visita all'ammiraglio Hewet.

Nuove trame contro la Bulgaria. SOFIA 13. Diversi rapporti segnalano il formarsi di nuovi comitati russo-bulgari a Belgrado e Costantinopoli, i quali sotto la maschera di gente d'affari preparano per la primavera una azione ai confini della Bulgaria.

La guerra - Continuano i preparativi. ROMA 13. La „Capitale" crede sapere che le probabilità di guerra, sono meno remote di quanto credevasi. — Secondo il giornale radicale, che ha grandi attinenze a Parigi, sarebbe alla Italia che per effetto del trattato colle potenze centrali, spetterebbe il compito di combattere prima colla Francia mentre la Germania scenderebbe poi in campo contro la Francia prima, contro la Russia poi, se l'Austria non riuscisse da sola a farsi ragione di questa ultima.

— ROMA 13. A tutti gli ufficiali della milizia territoriale, della milizia mobile e di complemento venne fatto obbligo di non assentarsi dal comune di ordinaria dimora senza averne dato avviso al comando del distretto militare. Anche all'arsenale di Venezia si lavora attivamente per l'armamento di varie navi da guerra addette a quel dipartimento.

Il principe di Galles in viaggio. PARIGI 13. Il principe di Galles qui giunto, visitò Carnot, assistette ad una rappresentazione della „Tosca", coi generali Canrobert e Gallifet; e complimentò Sarah Bernhardt. Non credesi che il noto pariginismo del Principe possa influire sull'indirizzo della politica inglese.

— LONDRA 13. Il principe di Galles ritornerà il 9 marzo alla sua residenza di Malborough House, dove il giorno dopo celebrerà le sue nozze di argento, con un pranzo di famiglia al quale assisteranno il Re e la Regina di Danimarca.

Luce elettrica. TERNI 13. La Società metallurgica della Val Nerina ha inaugurato ieri sera l'illuminazione elettrica della città di Terni con cinquecento lampade stradali e il teatro con altre 400 lampade. Tutto ha funzionato splendidamente.

Notizie telegrafiche.

Sintomi bellicosi. ROMA 12. Parecchi dispacci s'accordano nell'affermare che a Parigi non si reputa fortuita la presenza contemporanea di due flotte inglesi, rispettivamente a Genova ed alla Spezia. La si crede una conseguenza del concentramento della flotta francese a Tolone. Telegrammi da Genova dicono che gli ufficiali della squadra inglese ivi ancorata reputano imminente uno scoppio d'ostilità tra la Francia e l'Italia. La „Tribuna", collegando queste notizie con quelle dei rapidi armamenti che il ministero ordinò agli arsenali di Venezia ne deduce che si avvicinano gravi avvenimenti.

La via dell'Arlberg interrotta. VIENNA 12. In seguito a valanghe cadute, le comunicazioni mediante il tunnel dell'Arlberg sono interrotte. Non credesi che si possano ristabilire prima di otto giorni, malgrado il gran numero di operai civili e militari addetti ai lavori. Nessun grave incidente.

Offerte della Navigazione generale italiana. GENOVA 12. Sappiamo che la Società di Navigazione generale ha offerto gratuitamente al nostro Governo il trasporto da Marsiglia a Genova degli emigranti italiani che rimpatriano.

Idrofobia. BUDAPEST 12. A Neutra un cane sospetto d'idrofobia morse tre persone e parecchi cani. Il cane fu ammazzato e constatati i sintomi d'idrofobia, furono prese le più vaste misure di precauzione. Tutti i cani dovranno esser tenuti in casa per quindici giorni, legati a una catena sotto osservazione. Nei luoghi ove era stato veduto aggirarsi il cane rabbioso, tutti i cani senza distinzione furono accalappiati ed ammazzati.

Un sindaco che impazzisce a Parigi. PARIGI 12. Il sindaco di Tolone, Dutasta, venuto a Parigi per assistere alla discussione del bilancio della marina, è diventato pazzo.

In mare. FIUME 13. Il bark a.-u. *Olga T.*, capitano Tomassich, carico di petrolio, proveniente da Filadelfia, arrivò qui felicemente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.09, tram. 5.20 *Oggi*: Ult. di Carn. — *Domani* Le Ceneri. — Termometro C. 7 ant. 7·0, 2 pom. 8.9, — Altezza bar. 760·0.

Il Corso di ieri.

Piove incessantemente tutto il dì
E il Corso di carrozze in fumo va;
Eppure, una gran folla resta lì,
Ad aspettar . . . che cosa non si sa.

Folla di donne del *così così*,
E mascherine di tenera età;
Spirito non si vede ed aqua sì,
E straccioni indecenti in quantità.

E' tale questo grasso lunedì,
In cui non c'è che il chiasso dei caffè
E le maschere pronte pel veglion.

„Oh la speranza mia come svanì,
Ah il mio sogno dorato si perdè!"
Così sospira Urbanis con Maron.

Di sera. E dopo i versi birbeni, la prosa.

La pioggia continuò tutta la sera, noiosa, incessante. Ma nondimeno la piazza Grande presentava un caleidoscopio di maschere di tutte le fogge e colori, alcune abbastanza eleganti.

Nei caffè era un viavai brioso, allegro. Il caffè Specchi, specialmente, era zeppo: la circolazione era divenuta impossibile.

Girava un *cane* con la museruola e col guinzaglio: d'attualità.

Rileviamo poi uno sconcio intollerabile e nauseante che si ripete da varie sere in alcuni caffè e nelle birrarie.

Alcune *bande* di sonatori mascherati, indecenti, dopo aver dato saggio della propria abilità stonatoria, va in giro col piattellino e si raccomanda alla *buona grazia* del publico. Se è proibito l'accattonaggio in genere, com'è che si permette questo, ch'è fatto nella forma più sconveniente. Del resto tutti i conduttori di caffè, come fanno alcuni, dovrebbero semplicemente, per rispetto al publico, allontanare subito quei perturbatori importuni.

Molta animazione per le vie fino a tarda notte: andirivieni di vetture dai caffè al Politeama Rossetti. Suoni d'armoniche, di trombette. Conversazione... esilarante. E naturalmente: Piove sempre.

Pro-Patria. La Direzione del gruppo locale della Società *Pro-Patria* ci comunica che le pervennero f. 5.04 dal „Club dei tre coltelli."

Società di soccorso per ammalati poveri. Nella seduta costitutiva di questo sodalizio, tenutasi ieri, si passò alla nomina per le cariche sociali.

Riuscirono eletti a Presidente il Dr Eugenio Morpurgo, a Vice-Presidente il Dr. Vitaliano Tedeschi e a Segretario il Dr. Giuseppe Mazerana. Per il curatorio furono nominati i signori Ulderico Duodo, Ermano Gentilli, Dr. Silvio Hortis, Francesco Monti e Andrea Pegatti ed a revisori i sigg. Giacomo Cav. Fano e ing. Carlo Garavini.

La Società Operaia riconoscendo lo scopo altamente umanitario di questa istituzione e conscia del vantaggio che ne ritrae specie la classe degli operai, volle inscriversi quale socia perpetua e versò a tale fine la somma di fiorini 200.

La Direzione ci interessa di porgere a quel sodalizio le più sentite grazie.

Quattro stipendi. La deputazione di Borsa apre il concorso a 4 stipendi di fondazione della Camera di commercio in onore del fu suo presidente sig. Antonio cav. de Vicco, e precisamente: uno di f. 150, a favore di un allievo povero della sezione commerciale dell'i. r. academia di commercio e nautica; uno di fior. 150 ad un allievo della sezione costruzione navale dell'academia stessa; un terzo, pure di f. 150, per uno studente d'ingegneria; a questi tre stipendi possono concorrere giovani di qualunque religione e nazionalità. Un quarto stipendio di f. 300 è destinato ad un giovane povero triestino che abbia compiuto con buon successo gli studi mercantili a Trieste e si dedichi al commercio, perchè possa intraprendere dei viaggi transatlantici allo scopo di estendere le sue cognizioni e di annodare delle relazioni commerciali o per istabilirsi in qualche luogo transoceanico.

Tempo utile per concorrervi: 4 settimane a partire dal 7 corrente.

Ospitale e necropoli. — *Piccole spese.* — Ad un ricoverato povero dell'ospitale, nell'atto che usciva dallo stabilimento, veniva concessa una sovvenzione di f. 10.

— Per rimettere il pietrisco nei viali del giardino e cortili postici dell'ospitale vennero spesi f. 360.

— Per rinovare la porta d'ingresso del locale che serve da dormitorio ai becchini della necropoli, sono stati spesi fior. 15.

Una Compagnia che non si fa più. Il signor Giorgio Unti-De Quiriei ci scrive una lettera in cui ci comunica che, per ragioni d'indole privata, di cui, fedeli al nostro sistema, non facciamo cenno, la sua intensione di formare una Compagnia triestina di operette comiche, non potè approdare a buon risultato. Per sopperire alle spese incontrate, perciò, e per non danneggiare gli artisti già scritturati, il signor Unti darà venerdì a sera 17 corr. al teatro Filodramatico, una straordinaria rappresentazione di prosa e musica col concorso della Compagnia Benini-Sambo, che si presta per cortesia.

Tentato suicidio. Anche oggi uno. La gaiezza delle maschere nei veglioni del carnevale, contribuisce forse, per amor di contrasto, ad aumentare la tristizia di chi ha un vuoto nell'anima?

Il caporale I. Iacobi del reggimento austriaco fanti N. 82, XI compagnia, l'altra notte, nella caserma di Roiano, attentava ai propri giorni sparandosi un colpo di fucile che, deviando, lo colse al braccio sinistro. Soccorso in tempo venne trasportato all'ospedale di guarnigione, ove si spera di salvarlo.

Nulla consta intorno al movente del tentato suicidio.

Sequestro d'animali. Nelle perlustrazioni e visite fatte nella mattina dei 11, 12 e 13 corr. dal signor Matteo Chinchella in unione al signor veterinario civico in diversi stallaggi di città e fuori, lungo la strada di Opicina, Belvedere, dell'Istria fino a Zaule sequestrarono 10 asinelli piagati al dorso e sotto la coda fra i quali 6 con grandi piaghe sanguinolenti e cancerose al dorso, 1 mulo, 4 buoi e 4 cavalli dei quali 2 impotenti a qualsiasi lavoro.

Verso un indennizzo da parte della contessa Arundell-Barton ai rispettivi proprietari questi due ultimi cavalli vennero fatti uccidere dal canicida.

Gli asinelli vennero fatti condurre negli stallaggi del civico veterinario per la cura nel mentre i buoi ed i cavalli vennero posti sotto sequestro nelle loro stalle ed in cura dello stesso civico veterinario.

Contro i proprietari verrà sporta denuncia per maltrattamento di animali.

Cose dell'altro mondo. Traduciamo letteralmente da un giornale americano:

Il rigido inverno ha creato a Water-Bay dove il Delaware fa una magnifica cascata, un ponte di ghiaccio il quale pare la più gigantesca costruzione che la fantasia più ardita possa imaginare.

La solidità del ponte è a tutta prova, vi passano e vi sostano migliaia e migliaia di persone, perchè dagli Stati vicini si accorre ad ammirare la nuova meraviglia del Delaware.

Stupendo effetto di notte, quando alla luce di cento lampade elettriche, lo immenso arco naturale scintilla come un colossale diamante e si tinge di tutti i colori dell'iride.

L'affluenza degli ammiratori è tanta, che appena lo consentirà il *disgelo*, la ferrovia sarà spinta al magico ponte, presso il quale sorgerà una nuova stazione con un grande e comodo albergo.

Evidentemente, il ponte di ghiaccio del Delaware deve essere un colmo, se si attende il *disgelo* per farvi transitare la ferrovia e costruirvi un albergo.

***

A proposito di ghiaccio, ecco la ricetta di un fritto cinese gustosissimo, sopratutto per chi ha buoni denti.

Si impiega del ghiaccio rotto a pezzetti e posto in una specie di pastetta di torli d'uovo, in modo che ogni pezzetto sia avvolto nell'uovo completamente.

Si immerge nel burro che frigge, o nell'olio se più accomoda, il pezzetto di ghiaccio, e lo si ritira all'istante.

L'uovo si apprende immediatamente, attorno al ghiaccio si forma una specie di camera d'aria che ne impedisce la deliquiscenza.

Naturalmente la frittella deve passare dal tegamino alla bocca del buongustaio senza transizione.

Basta provare ed il fritto riesce mirabilmente. Qualche cosa di superlativo addirittura.

L'uovo ed il burro abbruciano la lingua, il ghiaccio guarisce all'istante la scottatura.

Ma ciò è il meno: se ne sente poi il sapore, almeno per ventiquattr'ore, in forma di un superlativo male di denti.

***

Decisamente anche in Europa siamo sulla via del vero progresso: la luce elettrica ha avuto le più svariate applicazioni, ma è stato solo in Italia che si è pensato di farne un istrumento... doganale.

Presso Limone, sul poetico Garda, alla stazione di Rivamolo cos' hanno pensato i doganieri onde fare un tiro birbone ai contrabandieri?

Hanno impiantato semplicemente un potentissimo proiettore elettrico il quale illumina una vastissima zona di lago e buona parte della sponda veronese.

Guai alla barca sospetta che scende con un carico clandestino, la luce argentina la coglie al varco, ed addio contrabando.

Ed altrettanto si pensa di fare sul Lago Maggiore.

***

Ciò ricorda lo scandalo di Sidney.

La fregata francese *Resolue*, di sera, accingendosi a partire, volle esperimentare la luce elettrica.

A Sidney, sulla riviera, v'è un bellissimo giardino publico.

Era estate, i passeggiatori del giardino ombroso stavano in piena sicurezza sotto le ombre discrete, mentre sul loro capo, fra le foglie di eucalipto, tremolava la mite Croce del Sud.

Ad un tratto, a pochi metri dalla sponda, un fascio di luce indiscreta scorre fra le piante, illumina i sedili, le panche, i cespugli, e mette in fuga uno sciame di gente che... prendeva il fresco in santa pace.

Lo scandalo fu grosso; buono che la *Resolue* salpò l'àncora al mattino, se no chissà quale incidente diplomatico succedeva.

Teatro Comunale. Il publico ieri a sera ha fatto alla sig.a Leroux, dopo la sua *aria* detta come sempre irreprensibilmente, una bella ovazione.

La sig.a Leroux, lo abbiamo rilevato, e con noi il publico intelligente è perfettamente d'accordo, è artista di prim'ordine, degna di calcare scene di primaria importanza.

Se il publico festeggia particolarmente, ogni sera quest'artista che si è imposta pei suoi reali meriti artistici, ha le sue buone ragioni di farlo!

Gli altri esecutori, minimamente affaticati per aver cantato tre sere consecutive un'opera quale è l'*Aida*, hanno come sempre corrisposto e furono molto applauditi.

Questa sera ha luogo la tradizionale cavalchina.

Teatro Filodramatico. Anche iersera un bel teatro: come si suol dire: publico più maturo, di quello che non va al veglione, perchè ai suoi begli anni ne ha veduti di quelli... e per pochi carantani; un publico che come

---

Il mistero del profugo

31.

…llora alla sua memoria?
… fa l'orazione funebre del figlio
…
…a che cosa mi avete versato?
…dopo aver vuotato il bicchiere.
…*amp... frop...* Di già?
…mettendosi a ridere:
…ene! Ma che cosa succederà
… Diano?
… Del … ale piano.
…ne di mamma Bourette!
…iane misterioso superlativo e che
… deporre dal suo notaio, come
…hu... Avrà dunque la stessa sorte?
…n Ramon aveva manifestato qual-
…segno di inquietudine. Fece un ge-
…significante: „Le vedremo più tar-
Poi, dopo aver raccontato a mo-
… la morte della lavatrice, pre-
…
…n grazie alle informazioni tre-
…il cadavere che ho potuto mettere le mani sull'erede sottratto da lei. Il suo piano lo eseguiremo noi due.

— Allo stesso prezzo? disse Alfonso, che diventava già suo complice. Una parte per ciascuno... neh?

— Naturalmente.

— Permettete! permettete! Se io sono il ramo legittimo...

D'Avila lo interruppe:

— Siamo in grado di provarlo agli altri, ma per noi stessi la cosa rimane per lo meno dubia, ed io ho in mano quanto basta per rigettare nel fango colui il quale mi sarà piaciuto di far uscire da esso.

Questa minaccia era stata formulata così nettamente, con una tale risolutezza, con una tale autorità, che la creatura s'inchinò davanti al creatore e gli rispose:

— Sia! divideremo in due... L'essenziale è che si mangi... Spiegatemi...

— Or ora! Ma prima di tutto: quella donna come vi ha allevato?

— Bene e male! Piuttosto male che bene... Come nutrice, fino a cinque anni... Dai cinque ai dieci, andavo a scuola, ma spesso per i campi, lungo tutti i ruscelli di Parigi e dei suoi dintorni. Eulalia non se ne curava guari... Ho sempre avuto l'idea che ella facesse cantare qualcuno, di cui io era l'istrumento e lo spauracchio.

Don Ramon non potè a meno di fare il movimento dell'animale che ha ricevuto un colpo di frustino.

Alfonso si permise un sorriso e continuò:

— Mamma Bourette aveva la *roulette*.... Guarda: fa rima!.... Ecco che faccio dei versi... Una giocatrice appassionata... Aveva creduto rimarcare che io era nato sotto buona stella... Mi conduceva in Sassonia, a Monaco... Io puntava per lei. Se il numero usciva, delle ghiottonerie..... In caso diverso, scappellotti... Me ne ha dati di quelli, Eulalia! Ma aveva delle buone giornate, quando si era rifatta, e aveva incontrato il suo cacciatore. Una sera venne a casa... Mi par di vederlo!... Un bruno, ricchissimo, spagnuolo e che rassomigliava a voi, caro signore.

D'Avila rispose con franchezza:

— Ebbene! sì, ero io!.. Perchè non diceste subito che mi avevate riconosciuto? Terminate.

— Non starò più molto... Eulalia, non credendo più al suo feticcio, lo collocò in un collegio di Belleville, dove il biricchino non imparò gran che.. Leggere, scrivere e far di conti.. So far conti e fumare... Mi permettete dunque di accendere una sigaretta?

— Fate...

— In due tempi, due movimenti!.... La ginnastica è il mio forte... e sopratutto la scherma... Un piccolo Goteschair...

— Bene! ricorderò questo particolare... In conclusione?

— In conclusione, all'uscire dal collegio, fui posto in commercio, da un droghiere... Disgrazia! non vi studiai guari che il capitolo dei veleni. Ciò può servire pure... Un capriccio mi spinse sul teatro... Vi debuttai, senza rumore... Un po' di distinzione nei modi e niente altro. „Tu non sarai mai che un cane!" mi dissi... Piantai le scene e vagabondai nella società delle bellezze facili e dei loro amici del cuore. Queste relazioni azzardose mi avevano condotto fin dove sapete. Ecco la mia biografia finita... Ora a voi!

— Sia pure! ma un'ultima domanda, per piacere.

— Quale?

— Nessuna condanna?

— Nessuna! Fior di canaglia, ma bianco come la neve.

L'altro, abbastanza sodisfatto, prese la parola a sua volta. Senza nè troppo allontanarsi dalla verità, nè compromettersi personalmente, raccontò l'assassinio del padre, la sostituzione dei due figli, la rivelazione che la madre aveva ricevuta, il suo viaggio a Parigi, i suoi primi passi e, per conseguenza, prevenire ogni concorrenza. *(Continua)*

stravizio di carnevale si concede il lusso del teatro; pochi soldini, una produzione replicata per cinque sere, dunque anche la speranza di spenderli bene. E si va muniti di tutto l'occorrente per la pioggia e per l'aria fredda quando si esce, si conducono le figliuole, viene anche il marito, lui che non va mai; ma il lunedì grasso, si può fare un' eccezione, e tutta la sacra famiglia se la gode un mondo, e quella serata serve di tema per altre trecentosessantacinque, sino agli ultimi giorni di Carnevale di un' altr' anno nei quali se Dio lo vuole ci si permetterà un'altra volta questo lusso.

Tutto questo buon publico anche iersera rise, applaudì e se la godette ai *Quattro matrimoni sbagliati*.

Alle signora Privato venne presentato un canestro di fiori, agli altri artisti... applausi senza risparmio.

La festa dei fiori al Politeama. Su e giù per l' Aquedotto, per la via Stadion, c' è un via vai di equipaggi privati e di vetture da nolo; qua e là capannelli di gente coi lucidi ombrelli s' avviano verso il teatro; qualche gruppo di maschere a piedi rende meno uniforme la via fangosa.

Fino alla via Stadion giunge una lunga fila di carrozze che aspettano la loro volta; sotto il portico del teatro una quantità di curiosi fermi a vedere le maschere e le *toelettes* delle signore.

Salite le scale, a stento si entra; nell'atrio c'è pure una folla straordinaria.

I salvaroba sono presi d'assalto, non ci sono bastanti braccia per ricevere gli ombrelli.

Finalmente s' entra nel teatro che presenta un aspetto fantastico: i raggi della luce elettrica rischiarano lo zampillo d' aqua che dà un effetto iridescente; fiori dappertutto: sull' alto del palcoscenico, in mezzo, una gigantesca alabarda di giacinti, e ai lati formate con gli stessi fiori, figurano due date 1878-1888. Il veglione dei fiori al Politeama festeggia il suo primo decennio.

Sarebbe interessante - se non fosse così tarda l'ora e il cronista non fosse assonnato - uno studio sul vario publico che in questi dieci anni ha frequentato i veglioni. Quanti *puledri* sono diventati uomini, quanti scolaretti di terza ginnasio, sono in frac e cilindro; quanti scapigliati sono padri di famiglia; quanti eternamente giovani, scapoli impenitenti, hanno fatto sempre provvista di nuovo cosmetico per i propri mustacchi e hanno frequentato costantemente i veglioni, vedendosi filosoficamente sfilare dinanzi nuove generazioni di sartine.

Lo studio poi dovrebbe estendersi alle maschere. E cercando indiscretamente sotto le larve di raso forse si troverebbero delle sempregiovani anche lì: l'abitudine, già, è una gran cosa!

Ma la divagazione diventa troppo lunga. Torniamo alla cronaca:

Quest'anno non ci sono i soliti palchetti sul palcoscenico, ci sono in quella vece delle poltroncine poste fra oleandri dall'acuta fragranza.

Maschere moltissime ed alcune veramente eleganti; ci sono costumi che vennero premiati agli altri veglioni. I dominò dai colori vivaci, i dominò seri, misteriosi, le zingarelle, un *giudice*, una abbondanza, una luce elettrica, le orientali, le odalische, le *stagioni*, i costumi fantasia, ricchi e costosi, i velluti morbidi, le sete fruscianti, i profumi di *patschouli* eloquenti, formano un assieme non certo nuovo, ma attraentissimo.

I palchetti sono tutti occupati; molte signore dell'alta società, molti signori in marsina e cravatta bianca; la galleria è pure affollata, come le sono anche le sale del ridotto.

La banda e l'orchestra alternano i loro concenti, ma pochissimi ballano. Alla festa dei fiori non si usa e non si può.

Anfiteatro Fenice. - Ultima cuccagna. Non c'era la grandissima folla dell' altro ballo, ma di gente ce n'era ad ogni modo parecchia.

L'assieme di quella massa di publico presentava un aspetto ultra-democratico; le maschere specialmente eran di quelle - per la massima parte almeno - che si sottraggono ad una definizione precisa.

L'animazione fu... viva; e venne condita anche con qualche atto manesco: un bollettinaro ricevette uno schiaffo da un ubriaco, e non se lo tenne.

La salita dell'albero della cuccagna venne tentata da 6 od 8 individui; un giovanotto ventenne, a nome Giovanni Oro, toccò la meta e vinse il premio. Fu rimeritato dei soliti clamorosi applausi e dall'inno di S. Giusto.

Le cadute. L' altra sera certa Maria Loser, a casa propria, accidentalmente cadde a terra e riportò una frattura ad un braccio.

— Il falegname Francesco Livilich, d'anni 48, da Gorizia, abitante in via Molino a Vento N. 42, ieri a sera scivolò, camminando per via, e si produsse una frattura alla gamba destra.

Ambidue vennero ricoverati nel quarto ripartimento dell'ospedale civico.

Corso... forzoso. Una donna che ieri nelle ore pomeridiane era andata in Corso per vedere il *medesimo* che non c' era, sul più bello si accorse che le era stato destramente rubato dalla tasca dell' abito il portamonete contenente due biglietti di pegno. Il ladro, naturalmente, era sparito.

Un alienato. Le guardie di p. s. alle due pomeridiane di ieri, al Nuovo porto, s'imbatterono in un individuo che dalle parole e dagli atti dava abbastanza chiaramente a divedere che il suo cervello non era a posto. Le guardie, con la dovuta circospezione, gli si accostarono e con le buone lo persuasero a seguirle. L' infelice, ch' è certo Antonio B., fu accompagnato all' ospedale, ove fu collocato nelle sale d' osservazione.

A quanto potemmo rilevare, il disgraziato sarebbe impiegato presso il civico Monte di Pietà, e già altre volte avrebbe dato segni di alienazione mentale.

Da sei giorni mancava dalla propria abitazione, sita in via Farneto, ove stava con la moglie, ed era andato ad abitare all'albergo Delorme. Quivi, notando in lui delle stranezze, si credette opportuno di fare dei passi affinchè venisse trasportato all' ospedale. Il servo di piazza N. 1 (mostre rosse) si era recato all' uopo dal signor presidente dell' ospitale, dottor Canestrini, il quale però rispose che in base ad una semplice affermazione non si poteva far rinchiudere un individuo del quale non era constatato in via positiva che fosse alienato.

Cavallo adombrato. Ieri mattina verso le 9 ore il cavallo del pizzicagnolo Gregorio Z., il quale abita - il pizzicagnolo, non il cavallo - al N. 262 di Rozzol, adombratosi - il cavallo, s'intende - prese la fuga dall'androna dell'Olmo e corse sfrenatamente fino al termine della Piazza della Barriera vecchia, dove il facchino Francesco Krevatin ed il bracciante Enrico Urabitz lo fermarono. Però il ghiribizzo del cavallo non fu senza conseguenze, chè una povera donna - certa Maria vedova Lenarduzzi, d'anni 87 - venne travolta e riportò frattura al braccio sinistro ed una contusione ad un piede. Ridottasi alla propria abitazione, la Lenarduzzi, verso il mezzodì, dovette farsi trasportare all' ospitale affine di venire curata con maggior efficacia di quello che avrebbe potuto esserlo a casa sua.

Gli ammalati sulla via. In via del Torrente nel pomeriggio di ieri un povero vecchio di 88 anni, certo Antonio Delia, colto da male repentino, cadde sul lastrico.

Soccorso da alcuni pietosi passanti che lo adagiarono in una vettura, venne accompagnato all' ospedale.

Effetti delle libazioni. E' un precetto oramai consacrato dall' uso di più secoli che gli ultimi giorni di carnovale bisogna solennizzarli bevendo, bevendo, bevendo. E si capisce che quando il vino s' è introdotto nello stomaco, i fumi salgono alla testa e l' individuo diventa un animale ragionante sì, ma ragionante in un modo del tutto anormale.

Verbigrazia, iermattina verso le 9 ore, i braccianti Giuseppe S., d'anni 29, da Trieste, e Giuseppe C., d' anni 35, da Ronchi, i quali si trovavano appunto nello stato voluto dall' uso consacrato, vale a dire cotti per bene, se la presero con le sedie di un caffè di via delle Beccherie, le quali - ad onta della constatata loro innocenza - vennero dai due esaltati messe in frantumi.

Due guardie di p. s., attratte dallo scricchiolare delle lignee vittime, intervennero: ed impossessatisi dei *tiranni*, li condussero a chiudere la solennità del lunedì grasso in un luogo dove le sedie non corrono pericolo di venire messe in pezzi, per la sola ragione che non ci sono.

Oh i cugini! Il ragazzo Ezio Chiuzzi, d' anni 14, da Gorizia, apprendista calzolaio, ieri, nella propria abitazione in via Commerciale N. 7, scherzando, in compagnia di un suo cugino, giocava a rincorrersi.

Questi nella fretta sbadatamente gli rinchiuse l' uscio sulla faccia cagionandogli una ferita lacero-contusa alla tempia destra. Non è però cosa grave, ma bastò perchè il ragazzo dovesse ricorrere alle cure dell' ospedale civico ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Fornaretto infedele. Il garzone fornaio Leopoldo G., abbandonava improvvisamente il proprio servizio dopo essersi trattenuti gli importi incassati per conto del suo principale, dalle varie famiglie alle quali soleva portare giornalmente il pane.

Il defraudo ammonetrebbe a 40 fiorini.

Ubriachi del lunedì grasso. Ieri mattina due giovani popolani ubriachi fradici salendo la via del Boschetto per rincasare, trovarono alterco fra di loro e dopo essersi minacciati si somministrarono qualche scappellotto; intervenute le guardie di p. s. separarono i due contendenti e li mandarono alle rispettive abitazioni.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5, pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con patate s. 10, Pasta al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto s. 10, Stufato con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1240.

Questa sera i locali si chiudono alle 8.

Ogni giorno una. Massinelli è visitato per cose urgenti da alcuni amici mentre è in procinto d'uscire. Egli li fa accomodare nel salotto, poi dice loro:

— Vado per un paio d'ore dal mio avvocato, poi torno subito.

TEATRI.

Teatro Comunale. (Ore 10) Cavalchina mascherata.
Politeama Rossetti. (Ore 10) Ultimo ballo popolare con maschere.
Anfiteatro Fenice. (Ore 10) Ballo popolare mascherato.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 12. ore 11 pomerid. Fuori Borsa. Credit 270.40 Ungh. oro 96.95. Calma.

Francoforte 12. Borsa serale. Credit 215.62. Staatsbahn 174.25. Ferma.

Borsa dell'11 febbraio. Borse ferme, Vienna sostenuta 270 1/2, 88,45, 96.95, 78.10. - Da Parigi chiusa buona 93.10e qui, prezzi nominali 92 1/2-3/4.

Mattina. Napoleoni 10.02 1/2 a 10.03 1/2, Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.64 a 12.66 Lire turche 11.31 a 11.33 Londra 126.75 a 127.—, Francia 50.15 a 50.30. Italia 49.15 a 49.25 Banconote italiane 49.10 a 49.25 Banconote germaniche 62.15 a 62.30. — Rendita austriaca in carta 77.90 a 78.10. Rendita ungherese in oro 4%, 96.85 a 96.65 detta in carta 5%, 82.90 a 83.10 Credit 269.— a 270.— Rendita italiana 92 3/8 a 92 1/2.

Tipografia del „Piccolo", dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle care persone che presero parte ai funerali della loro amata madre e consorte

LUIGIA

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Famiglia Gustavo Benedettich.

Si ricerca un abile pasticciere. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (194)

Dai 10 Marzo al 28 Agosto a fittasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina, posizione centrica per fiorini 180. Indirizzo al „Piccolo" (251)

Smarrito via San Lazzaro un mazzo piccole chiavi. Portandole al „Piccolo" generosa mancia. (248)

C. S. 104. Ritirate lettera. (247)

Invece d' irritarmi, non faccio che compiangervi. P. T. (255)

Mano. "ante grazie. (254)

Iole. Attenderò un vostro invito prec'so per vederci. Affettuosi saluti. (2 3

Sapete che sono molto triste perchè non vi siete fatto vedere questi giorni. Ve ne prego, non mancate. 212. (252)

Dispiacentissima: Non temete scrivete direttamente. Siete voi, decideremo un abboccamento. W. (249)

Per 3 giorni soltanto si venderà in piazza delle Legna, nel posto del pollame morto dindi e dindiette a soldi 68 al kilo. (257)

Carcioffi finocchi, piselli, frutta diverse. Negozio Acquedotto (250)

Panna montata, crema per friggere. Negozio frutta, Acquedotto (250)

Compra e vende francobolli usati are-vi. Edicola Piazza Cavana.(222)

Boden. Promesse Boden Credit f. 1.50. Extrazione 15 Febbraio. Vende Giuseppe Bolaffio. (220)

Da Morterra Chiozza 5. Oggi ore 4 lezione riunita di danza. (256)

Da Morterra Chiozza 5. Convegno danzante con maschere ore 7. (2:6)

Franco da dazio. Prezzi fissi.
LE MIGLIORI
[2476] **MOBILIE**
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - TRIESTE - Via al Teatro 1 *Tergesteo.*
Raccomandazioni ed elogi d' il. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

DOMANI
estrazione Viglietti
STANISLAO
Ultime 14 estrazioni.
I viglietti originali si vendono dal cambio valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio.

Pillole corroboranti
del farmacista Meissner.
Ottimo rimedio contro l'Anemia, casi di debolezza, rilassatezza, digestione disturbata, ecc.
La scatola con l'istruzione per l' uso **fior. 2.50**
Unica depositaria la firma
W. VÖLLNER — AMBURGO.
Spedizioni discrete verso rivalsa o invio dell' importo.

Il più sano
e il migliore surrogato di caffè, di qualità insuperabile e che dà un bel colore è il ben rinomato Caffè Mohera. Acquistasi in tutti i migliori negozi di coloniali e commestibili a Trieste, nell'Istria e nel Litorale. Prezzi:
Pacchetto da 500, 250, 125, 90 grammi
28, 14, 7, 5 soldi
Deposito principale nel negozio di Caffè e The di AD. GOLDSCHMIED e C, in Trieste, via Caserma 9.
Si domandi espressamente Caffè Mohera, genuino soltanto con la firma di Ad. Goldschmied e C.

Nuovo Arrivo.
Ombrelle da pioggia
INGLESI
CON MANICHI ELEGANTI
DI PURA SETA
da fiorini 3, 3.50, 4, 4.50 e più

Specialità **„Titania"**
PRESSO
S. BIERMANN
„AU MAGNET"
Piazza della Borsa N. 3.
TRIESTE

La Filiale della Banca Union
TRIESTE
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.
a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 1/2 % con preavv. di 5 giorni
3 3/4 % " " 12 "
3 7/8 % a quattro mesi fisso.
4 % à sei " "
per **Napoleoni** 2 3/4 % con preavv. di 20 giorn
3 % " " 40 "
3 1/4 % " " 3 mes
3 1/2 % " " 6 "
Il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a d tare dal 16 rispettivamente dal 28 ottobre 1887 a b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d' ogni spesa per essi. — b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso 1/8 %- di provvigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4 1/2 % e 5% della **Banca Commerciale Ungherese di Pest** e le lettere di pegno 4% dell'I. R. Priv. **Banca Ipotecario Austriaca di Vienna** al corso di giornata.
Trieste 11 ottobre 1887.

ANCHE...
non avendo proprio bisogno si deve fare acquisto vedendo l'assortimento in:

Ombrelli di alpagas, solidissimi da soldi 95, fior. 1, 1.10, 1.15, 1.20 1.25 e 1.35.
Ombrelli di lana, Il.a, da f. 1.40 1.50, 1.60, 1.65, 1.25 in poi.
Ombrelli lana, I.a rasata (Sil da f. 2.20, 2.45, 2.60, 2.70, 2.80, 3.20, 3.40, 3.50, 3.70 e 3.85.
Ombrelli pura seta, solidissimi, da f. 2.90, 3, 3.20, 3.50, 3.60, 3.65 in poi
Ombrelli pura seta, veri inglesi con e senza susta automatica, da fior. 3.85, 4, 4.20, 4.30, 4.50, 4.75, 4.90, in poi.

SPECIALITÀ

Ombrelli per Signore, manichi „Novità" dei più eleganti, da fior. 3.60 in poi.
Ombrelli per Signori, stoffe le più solide - manichi dei più eleganti - suste automatiche ed a revolver.
Ombrelli per Bambini, in lana e seta, da f. 1.10 in poi.
AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602 - Trieste.

Le iniezioni e le pillole
del med. stab. sup. **Dr. Müller**, rimedio approvato il migliore contro ogni catarro, gonorrea, leucorrea, (fiori bianchi) con rapido e buon successo. Anche in casi inveterati senza lasciare cattive conseguenze.
Successo spesso in alcuni giorni.
Prezzo del N. I per mali recenti fior. 1.60; prezzo del N. II per mali inveterati, cronici f. 2.50, per posta soldi 25 di più per l'imballaggio
Unico deposito principale e deposito della fabrica
Farmacia S. Giorgio
Vienna, V Wimmergasse N. 33
dove sono da dirigersi tutte le commissioni scritte.
Deposito in Trieste: P. [illegible] ed A. Praxmarer (piazza [illegible]

Il miglior mezzo [illegible] stanze degli ammala[illegible] bile mezzo d'inalazione nelle [illegible] spiratorie e del sistema nervo[illegible] bocca, eccellente preservativo delle fauci. Il Coniferen-Sprit [illegible] mente ed unicamente da Juli[illegible] macista, Reichena N. 0e. [illegible] gnati.
Prezzo di una bottiglia [illegible] 6 bottiglie 4 fior un apparato [illegible] fior. 1.80.
Genuino soltanto di fabrica l'apparato porta impressa la fi[illegible] N. 0e.
TRIESTE. I. Prendini, [illegible] farmacisti. - GORIZIA G. Cr[illegible] FIUME I. GMEINER, farm. — Camus, farmacista. SPALATO Nico VENEZIA farmacia reale Zampironi Fabris, farmacista.